



DALLA CORTE COSTITUZIONALE STOP SULLA CANNABIS

# Referendum su carriere magistrati, legge Severino, Csm e custodia cautelare

Giovanni Negri — a pag. 3

17 aprile

**PRIMA DATA UTILE PER IL VOTO**

Le consultazioni sui referendum dovranno svolgersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi



**MARTA CARTABIA**

Alcune materie oggetto di referendum sono oggetto della riforma presentata dalla ministra della Giustizia (come il Csm e l'assetto della magistratura)

# Giustizia, sì a cinque referendum

**Le decisioni della Consulta.** Si voterà su legge Severino, separazione delle carriere, custodia cautelare, candidature per il Csm e consigli giudiziari. Inammissibili i quesiti su responsabilità civile dei giudici e cannabis, oltre all'eutanasia già bocciata martedì

Giovanni Negri

Si voterà su (quasi) tutti i quesiti che riguardano la giustizia. Però non su quello sulla responsabilità civile dei magistrati e neppure su quello in materia di stupefacenti. Questo l'esito del secondo round di giudizi di ammissibilità espressi dalla Corte costituzionale. Ed è un esito che si intreccia in maniera stretta con la cronaca politica, anche perché ad essere ammessi sono stati i quesiti promossi e sostenuti dalla Lega, mentre a venire bocciati sono quelli che hanno visto soprattutto in campo radicali e associazioni.

Inoltre, alcuni dei quesiti riguardano direttamente temi come la legge elettorale del Csm, il funzionamento dei consigli giudiziari, ma soprattutto l'assetto ordinamentale della magistratura, oggetto della riforma presentata meno di una settimana fa dalla ministra Marta Cartabia al consiglio dei ministri, poi approvata all'unanimità e ora in discussione alla Camera.

Come pure al Parlamento toccherebbe intervenire, a dare credito agli auspici espressi mercoledì sera da diverse forze politiche (Pd e 5 Stelle in testa) a ridosso del verdetto di inammissibilità sull'omicidio del consenziente, su una equilibrata disciplina del fine vita.

Nel dettaglio, il bilancio degli otto verdetti, vede tre giudizi di inammissibilità e cinque di ammissibilità. Di questi ultimi, che da adesso costituiranno un punto ineludibile nel dibattito pubblico e nel confronto politico, i più rilevanti sono senza dubbio 3. In primo luogo quello che punta a raggiungere una separazione di fatto tra le funzioni di giudice e quelle di pubblico ministero. Una battaglia storica del centrodestra, che non la condusse sino in fondo peraltro neppure quando godeva di una larga maggioranza in Parlamento, e dell'avvocatura ora trova un riconoscimento forse inatteso. Perché, se è vero che il passaggio da una funzione all'altra si è andato via via riducendo (la riforma dell'ordinamento in discussione alla Camera ne lascia sopravvivere due), il quesito referendario punta a cancellare qualsiasi possibilità, rendendo obbligatoria la scelta per una funzione dopo il superamento del concorso per l'ingresso in magistratura.

Di grande rilevanza sarebbero anche gli effetti di un'eventuale approvazione al referendum dei due quesiti su Legge Severino e custodia cautelare. Nel primo caso la Legge Severino con il suo meccanismo di decadenza per i parlamen-

tari condannati definitivamente e per gli amministratori locali anche in caso di condanna di primo grado verrebbe totalmente cancellata e si tornerebbe alla più discrezionale valutazione compiuta dall'autorità giudiziaria sull'interdizione dai pubblici uffici.

E a una drastica riduzione della possibilità di disporre la custodia cautelare punta anche uno degli altri quesiti giudicati ieri ammissibili. La custodia cautelare resterebbe possibile solo in caso di pericolo di fuga o di inquinamento delle prove; sarebbe cancellato il pericolo di ripetizione di un altro reato della stessa specie di quello per il quale si sta procedendo e sanzionato con pena superiore a 4 anni, a 5 anni se la misura deve essere eseguita in carcere. A cadere sarebbe anche la possibilità di applicare la misura per il reato di finanziamento illecito ai partiti, che nell'attuale disciplina penale fa storia a sé.

Di minore impatto, anche perché già direttamente interessati dalla riforma Cartabia gli altri due quesiti ammessi, su voto degli avvocati nei consigli giudiziari, che si prevede di ammettere, e sulle firme a sostegno delle candidature al Csm, che gli emendamenti del Governo cancellano nei collegi maggioritari.

Data: 17.02.2022 Pag.: 1,3  
Size: 643 cm2 AVE: € 84233.00  
Tiratura: 91744  
Diffusione: 138603  
Lettori: 713000



## Gli otto quesiti e le decisioni della Consulta



### OMICIDIO CONSENZIENTE

#### L'eutanasia non c'entra

Per la Corte, il referendum sull'omicidio del consenziente, altra cosa rispetto al suicidio assistito e all'eutanasia, è stato bocciato perché avrebbe moltiplicato i casi di immunità penale, lasciando prive di tutela situazioni a forte rischio di un consenso espresso in maniera non compiutamente consapevole.

Resta aperta la discussione in Parlamento su una disciplina del fine vita



### CANNABIS

#### Violati obblighi internazionali

Il referendum sulla depenalizzazione della coltivazione di cannabis e sull'attenuazione delle sanzioni amministrative sulle droghe leggere è stato giudicato inammissibile per un errore, ha spiegato il presidente della Consulta, nell'identificazione delle sostanze interessate. Troppo ampio l'elenco, tale da compromettere vincoli internazionali in precedenza assunti



### LEGGE SEVERINO

#### Cancellata la decadenza

Il quesito referendario si propone la totale abrogazione della Legge Severino e del suo meccanismo di decadenze e incandidabilità per parlamentari, in caso di condanna definitiva, e amministratori locali, anche con condanna in primo grado. Recupererebbe spazio la valutazione discrezionale da parte dell'autorità giudiziaria



### RESPONSABILITÀ GIUDICI

#### No alla causa diretta

La Corte costituzionale, con il suo verdetto, fa salva l'attuale forma di responsabilità a carico dei magistrati per errori professionali, che vede il filtro dello Stato, fatta salva la possibilità di rivalsa. Non è cioè il magistrato a pagare direttamente, ma lo fa lo Stato, a garanzia dell'indipendenza delle pronunce

Data: 17.02.2022 Pag.: 1,3  
Size: 643 cm2 AVE: € 84233.00  
Tiratura: 91744  
Diffusione: 138603  
Lettori: 713000



LEGENDA: Ammissibile Inammissibile



#### SEPARAZIONE CARRIERE

##### **Giudici separati dai pm**

Se approvato il quesito sulla distinzione tra giudici e pubblici ministeri, renderà di fatto impossibile procedere al passaggio da una funzione all'altra. La scelta andrebbe effettuata sin dal momento dell'ingresso in magistratura, ma la carriera, nella lettura della Corte resterebbe unica, con le medesime progressioni e valutazioni di professionalità



#### CUSTODIA CAUTELARE

##### **Meno carcere preventivo**

Con il quesito si intende ridurre la possibilità di utilizzare la misura cautelare personale, carcere e altri provvedimenti restrittivi, prima del giudizio. Sparirebbe il riferimento al rischio di ripetizione del reato, mentre rimarrebbe quello al pericolo di fuga e all'inquinamento delle prove. Misure preventive non sarebbero più possibili per il finanziamento illecito ai partiti



#### VOTO AVVOCATI

##### **Più spazio ai legali**

Gli avvocati la cui partecipazione ai consigli giudiziari è già oggi prevista potrebbero vedersi riconosciuto il diritto di voto anche nel contesto delle valutazioni di professionalità dei magistrati, influenzandone così la carriera. La riforma Cartabia, appena approvata in consiglio dei ministri, peraltro, già apre al voto



#### CSM

##### **Meno vincoli alle candidature**

Sarà cancellato, con l'eventuale approvazione del quesito, il numero minimo di firme per potere presentare una candidatura come consigliere del Csm. La previsione, inserita anche questa nella riforma Cartabia, ha come obiettivo quello di limitare l'influenza dei gruppi organizzati della magistratura nel selezionare i nomi degli aspiranti a un seggio nel Consiglio